

31 gennaio 2009 0:00

Stato della Giustizia. Ecco perché esistono i delinquenti economici

di [Vincenzo Donvito](#)

Le varie inaugurazioni dell'anno giudiziario stanno confermando ovunque, dopo quanto già detto ieri per la situazione nazionale, **uno stato dell'amministrazione della giustizia da incubo**. La "cenerentola" in assoluto è la giustizia civile, quella di cui il cittadino comune ne ha consapevolezza solo se in qualche modo ne ha avuto a che fare e che lo porta a non pronunciare mai più una frase tipica come "se non la smetti ti denuncio"... Con una pletera di avvocati, personale amministrativo insufficiente, strutture inappropriate, carceri strabordanti a cui il ministro vuol porre rimedio facendone costruire altre e ignorando quelle in costruzione e mai finite, etc etc. il minimo che può capitare è ritrovarsi un Paese come il nostro: **certezza del diritto e della pena vissuto come optional dei discorsi delle feste di partito e delle campagne elettorali**.

La nostra esperienza di associazione è "limitata" per l'appunto alla giustizia civile a cui, volenti o nolenti, dobbiamo fare riferimento per risolvere quasi tutte le questioni che trattiamo: piccoli e grossi illeciti, spesso anche opera della pubblica amministrazione.

Con le conferme che ci vengono dagli amministratori della giustizia, c'è poco da stupirsi della diffusa e sempre crescente delinquenza economica presente in tutti i settori: dalle compravendite fra privati ai servizi di telefonia mobile e fissa, dalle multe "a go-go" dei Comuni sul codice della strada... ai gestori pubblici di servizi come quello idrico, dalle banche con gestioni criminali dei conti correnti... alle Poste che rifilano fregature finanziarie ai pensionati, dai viaggiatori Alitalia trattati come merce per scambi sindacali e risanamento per le buone uscite da nababbi dei vari amministratori.... ai viaggiatori delle ferrovie trattati peggio delle già disastrose merci su rotaia, dai Sindaci che credono di essere legislatori e fomentano odio, violenza e sfascio delle istituzioni nei rapporti coi nuovi cittadini che vengono da altri continenti... alle Regioni che legiferano dimenticando Costituzione e diritto.... Insomma, crediamo di esserci spiegati.

Questa Italia esiste, in parte scrive a noi e ci chiede consigli (1) e, allo stato dei fatti, non c'è motivo per cui non debba continuare e peggiorare, tanto, chi, ricevuto un torto, avrà mai il coraggio di poter dire a ragion veduta a chiunque "se non la smetti ti denuncio"?

(1) vedi la rubrica "Cara Aduc" con lettere e relative risposte pubblicate a cadenza quotidiana: clicca qui (<http://sosonline.aduc.it/lettera/>)